

RIVISTA INTERNAZIONALE  
DI ARREDAMENTO  
DESIGN  
ARCHITETTURA



# AD

N. 243 - AGOSTO 2001  
L. 8.500  
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2  
COMMA 20/B LEGGE 662/96 - CMP VR

## ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

EDIZIONE ITALIANA

LE CASE AL MARE:  
SOGNI DA ABITARE



EDIZIONI CONDÉ NAST

# LE VISITE DI AD: Laura Pausini

*Nell'appartamento della cantante  
a Milano, uno stile classico mosso dalla fantasia*

PROGETTO DI SARA COLOMBO  
INTERIOR DESIGN DI GIOVANNA DE VESCOVI ÜLTZBACH  
TESTO DI PATRIZIA MEZZANANICA  
FOTOGRAFIE DI ALESSANDRA IANNIELLO E PETRA BARKHOF

L'APPARTAMENTO è situato nel centro di Milano, quello delle vie più eleganti, dei grandi negozi di moda, degli showroom più esclusivi. Ci abita una giovane coppia. Lei è una cantante italiana molto amata in tutto il mondo, lui il suo manager: Laura Pausini e Alfredo Cerruti hanno comprato questa casa un paio di anni fa. Per adattarla alle loro esigenze si sono avvalsi della collaborazione dell'architetto Sara Colombo: hanno rivoluzionato gli spazi, hanno spostato ed eliminato muri modificando la dislocazione degli ambienti. Ma hanno anche cambiato lo stile, che era moderno, minimalista, troppo freddo.

"Desideravamo qualcosa di diverso", racconta Laura Pausini. "Avevamo già una casa come quella e per questa volevamo uno stile più classico. Soprattutto più colorato". Lo spatolato veneziano alle pareti dell'ingresso, scelto per dare luce ed eleganza a un ambiente in penombra, ha infatti i caldi toni dell'arancio. Poi i colori assu-

IN ALTO: Laura Pausini, una delle cantanti italiane più amate nel mondo, è stata lanciata dal Festival di Sanremo del 1993, a 18 anni.

A DESTRA: uno scorcio del corridoio d'ingresso, con una panca acquistata al mercato dell'antiquariato di St. Tropez e due nature morte di metà '800. Lo stucco veneziano alle pareti è opera di Franco Corti.

PAGINA SEGUENTE: in un angolo del soggiorno, sopra un comò nordeuropeo in betulla del XIX secolo, il ritratto di una nobildonna danese dei primi dell'Ottocento. La sedia di Eclectica, Milano, è stata rivestita a Londra da Carolyn Quartermaine.



Aaron Baghetti



mono le sfumature dell'ocra sui muri del soggiorno che abbandonano lo stucco a favore della pittura. I colori si fanno in seguito ancora più decisi nella cameretta, tinteggiata di un rosso vivace, che Laura chiama la Stanza fragola: è una delle sue preferite. "Mi piacciono gli ambienti piccoli", dice la cantante, "sono più intimi, mi aiutano a concentrarmi. Molti dei testi che scrivo li penso in ambienti piccoli e raccolti". Mentre parla è seduta sul bianco, confortevole divano del soggiorno. È vestita semplicemente, senza trucco, i capelli neri raccolti in una coda di cavallo. "Io e questa casa siamo in perfetta sintonia", afferma. "Mi dà un senso di armonia e di equilibrio". Qui regna infatti il gusto dell'ordine. La disposizione degli oggetti è simmetrica, la cura dei dettagli meticolosa, la scelta dei complemen-

ti orientata alla leggerezza e alla semplicità.

Pur avendo le idee molto chiare sul carattere della casa, la proprietaria si è fatta guidare da Giovanna De Vescovi Últzbach, interior designer milanese, che l'ha consigliata nelle scelte più importanti. Molte sono le influenze della decorazione nordeuropea, specialmente del periodo che va dalla prima metà alla fine dell'800. I mobili Biedermeier sono svedesi, in betulla, con la sola eccezione dello stipo dell'ingresso, che è in legno di olmo. I tappeti, Aubusson o cinesi di fine '800, sono tutti caratterizzati da colori delicati e disegni floreali. Delicata è anche la luce che emana da alcuni quadri danesi, opera di pittori della cosiddetta Golden Age, una stagione di rinnovamento artistico fiorita in Danimarca nella prima metà dell'800.

Laura Pausini ama molto la sua casa, le uniche cose di cui non è entusiasta sono il grande schermo ultrapiatto e l'impianto hi-fi dell'ultimissima generazione, utili però nelle lunghe serate trascorse in soggiorno insieme a tanti amici e musicisti a provare e riprovare accordi per le sue canzoni. Uno di



A SINISTRA: in soggiorno, su un camino inglese d'inizio '800, un vaso e un orologio datati ai primi del Novecento. Nella specchiera francese Luigi Filippo si riflette un'opera di Alfredo Rapetti.  
SOPRA: l'angolo della colazione. Sulla tavola, tovaglia di organza e seta e tovagliette americane di Bellora. Servizio della Porcellana Bianca e posate disegnate da Luigi Caccia Dominioni per Alessi.



Nella stanza da pranzo  
le sedie dell'800  
di Dimorae sono state  
rivestite a Londra  
dalla stilista Carolyn  
Quartermaine.  
Sulla tavola, tovaglie  
americane di Tad,  
porcellane di Richard-  
Ginori, posate  
d'argento di Bouillet  
Bourdelle, bicchieri  
di Lalique e Christofle.  
A destra, un'opera  
di Alfredo Rapetti; vasi  
cinesi antichi.  
Dal soffitto pendono  
due lampadari  
di Lolli e Memmoli.